



Rosi Mauro espulsa dal gruppo al Senato Bodega lascia il Carroccio per il Misto

ROMA - L'assemblea del gruppo della Lega Nord al Senato ha recepito ieri la decisione del Consiglio Federale del 12 aprile scorso di espulsione dal Movimento della senatrice **Rosi Mauro**. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del gruppo parla-

mentare del Carroccio.

Si tratta di «un atto automatico, dovuto» dopo l'espulsione decisa la scorsa settimana, come ha osservato il senatore **Massimo Garavaglia**. Rosi Mauro mantiene invece la carica di vice presiden-

Garavaglia:
«Espulsione della Mauro atto automatico»
Ma resta vice presidente di Palazzo Madama

te di Palazzo Madama.

In seguito alla ratifica dell'espulsione della Mauro dal Carroccio, il vice presidente del gruppo leghista al Senato, **Lorenzo Bodega**, ha annunciato di aver lasciato il gruppo per iscriversi al gruppo Misto.

Belsito restituisce il «tesoro» nella sede di via Bellerio

MILAN - Undici diamanti, cinque chilogrammi d'oro e un'auto di **Renzo Bossi**: è il piccolo tesoro che l'ex tesoriere della Lega Nord **Francesco Belsito**, indagato per la gestione dei rimborsi elettorali ed espulso dal Carroccio, ha fatto recapitare al Movimento.

Il gesto è arrivato in una giornata segnata dal forte richiamo del presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, a «estirpare il marcio» ma a non considerare i partiti «il regno del male, del calcolo particolaristico e della corruzione». Guai, dunque, «a fare di tutte le erbe un fascio, a demonizzare i partiti, a rifiutare la politica. Per cambiare e trasmettere ai giovani la «vocazione alla politica», trarre fiducia dall'esempio di **Zaccagnini**: così si è espresso il Capo dello Stato in un videomessaggio al convegno commemorativo promosso a Ravenna per il centenario della nascita dell'ex segretario della Democrazia cristiana.

«Il marcio ha sempre potuto manifestarsi, e sempre si deve estirpare: ma anche quando sembra diffondersi e farsi soffocante, non dimentichiamo tutti gli esempi passati e presenti di onestà e serietà politica, di personale disinteresse, di applicazione appassionata ai problemi della comunità, ha chiesto Napolitano.

Nel tardo pomeriggio si è diffusa la notizia che Belsito, finito sotto indagine delle Procure di Milano, Napoli e Reggio Calabria per presunta truffa ai danni dello Stato, riciclaggio e appropriazione indebita nella gestione dei rimborsi elettorali, ha fatto recapitare nella sede della Segreteria federale della Lega in via Bellerio a Milano gli investimenti fatti nel novem-

Napolitano:
«Giusto estirpare il marcio, ma guai a considerare i partiti il regno del male, del calcolo particolaristico e della corruzione»

bre scorso con i fondi del Movimento, finora custoditi nel caveau di una banca di Genova. Lingotti d'oro, diamanti e l'Audi A6 che era in uso a Renzo Bossi sono stati riconsegnati dall'ex tesoriere tramite il suo legale, l'avvocato genovese **Paolo Scovazzi**. Un autista della Lega ha poi provveduto a recapitare il «tesoro» in via Bellerio, affidandolo a un militante.



Morelli: Maran denunciato? Il sindaco Pisapia chiarisca

MILAN - L'assessore milanese **Pierfrancesco Maran** denunciato? La Lega, attraverso il suo consigliere comunale **Alessandro Morelli**, chiede chiarezza.

«Come segnala il sito cronacamilano.it leggo che l'assessore Maran - ha commentato l'esponente del Carroccio - sarebbe stato denunciato per violazione della legge sulla par condicio a causa del suo «errore» riguardo le sue foto sulle mappe di bikemi. A questo punto è necessario che il

sindaco faccia chiarezza su questo argomento. Avere un assessore che non controlla che cosa viene distribuito e quali siano i messaggi divulgati dall'amministrazione che rappresenta tutti i cittadini è un fatto gravissimo che solo il pressapochismo di questa Giunta può giustificare e cercare di chiudere in due parole. Più Maran dice «mi hanno messo su migliaia di depliant da distribuire ma non lo sapevo», più la sua posizione diventa indifendibile».

Vianello attacca il Comune di Venezia: situazione al collasso «Ca' Farsetti con l'acqua alla gola»

VENEZIA - «È il colmo che Venezia sia con l'acqua alla gola, ma pare sia proprio così». Amaro il commento del capogruppo del Carroccio a Ca' Farsetti, **Alessandro Vianello**, alla notizia dei ritardi dei pagamenti degli stipendi ai dipendenti del Comune.

«Quando un Ente si ritrova a non avere liquidità a disposizione ed è quindi costretto a ritardare il salario dei propri dipendenti, viene da chiedersi se non si sia già arrivati allo stato pre-fallimentare».

Così l'esponente mestrino del Carroccio che rincara la dose: «Il bilancio è in emergenza? E come mai nessuno ci ha dato ascolto quando dicevamo che il ponte di Calatrava, il tram di Mestre ed altre iniziative erano «spese folli» per le nostre

casce comunali? Ora saranno tutti i cittadini a pagare il conto, mentre continuano ad essere versati i soldi per le bollette dei Sintì».

«O forse siamo dinanzi ad una macchina amministrativa che negli anni è diventata troppo onerosa? Non dimentichiamo che ci sono oltre tremila dipendenti comunali, contro i duemilasettecento della Regione Veneto - ha aggiunto il capogruppo leghista - Come si è giunti a tutto questo? Possibile che si sia dovuti arrivare a confidare nell'andamento del mercato anche solo per garantire uno stipendio ai propri lavoratori? In una amministrazione seria tutto questo non accadrebbe».

Gazebo e presidi davanti agli istituti per abolire il valore legale del titolo di studio

La rabbia degli Universitari Padani «Basta con i «laureifici» del Sud»

Qualcuno davvero crede che un 110 e lode a Milano valga come quello ottenuto all'ateneo del Sannio?

di **Massimiliano Capitanio**

Da Padova a Firenze, da Milano a Torino, passando per Brescia, Modena, Bologna, Venezia, Pavia, Genova, Piacenza e molte altre città padane. Una mobilitazione federale fortemente sentita quella del Movimento giovani padani che, già da alcuni giorni, stanno presidiando le università per abbattere il baularo per eccellenza dell'anti-meritocrazia all'italiana: il valore legale del titolo di studio. Se si prendono i dati del Ministero dell'Istruzione la fotografia dello scandalo è presto fatta: sulle lauree triennali del 2010, ad esempio, le lodi all'univer-



■ SOPRA e a sinistra, i presidi davanti agli atenei degli Universitari Padani. A destra, il volantino della campagna per votare al referendum del ministero e contribuire ad abolire il valore legale dei titoli di studio

severa che lo ha ben preparato alla professione. Una pubblica amministrazione, un Tribunale per esempio, che volesse giudicare i due giovani dottori ai fini dell'assunzione non potrebbe privilegiare la laurea formativa a discapito di quella scadente. Dovrebbe trattare i due come se avessero lo stesso identica formazione e lo stesso sapere, ignorando quindi la realtà. Spesso inoltre coloro che si laureano nelle università più scarse ottengono anche votazioni di laurea superiori rispetto ai colleghi degli atenei più prestigiosi, finendo quindi anche per scavalcarli nelle eventuali graduatorie concorsuali».

Per questo il Movimento giovani padani e il Movimento universitario padano hanno scelto di sostenere con forza la consul-

tazione on-line del Ministero dell'Istruzione, volta a sondare gli umori in tema di abolizione del valore legale del titolo di studio (<http://www.istruzione.it/web/ministero/consultazione-pubblica>). Tantissimi i gazebo organizzati davanti alle università pa-

«Questa è una nostra storica battaglia - spiega **Alberto Ribolla**, coordinatore lombardo degli universitari padani - Le resistenze durano da anni, ma ora è il momento di arrivare alla stretta finale. I giovani padani stanno facendo pulizia e condanna-

equa-italia?

se anche tu pensi che laurearsi a pieni voti al Nord sia più difficile che al Sud...

Chiedi l'abolizione del valore legale del titolo di studio, votando fino al 24 aprile, sul sito www.istruzione.it

solo per lo stato italiano le lauree hanno tutte lo stesso valore!



gli esami di stato ed i concorsi devono cambiare, per dare spazio ai giovani meritevoli

WWW.GIOVANIPADANI.COM

dane: i prossimi appuntamenti sono domani a Modena, nella facoltà di Giurisprudenza, e a Bergamo in via dei Caniana.

«Pensiamo davvero che un laureato con 110 e lode a Milano valga come quello che ottiene lo stesso risultato all'Università del Sannio? - aggiunge **Lucio Brignoli**, coordinatore federale del Movimento giovani padani - Se la risposta è no, allora si abolisca il valore legale del titolo di studio: si consenta un confronto alla pari e solo i migliori andranno avanti nelle graduatorie e nell'accesso alle professioni».

no senza mezze misure chi ricorre a lauree fasulle o comprate negli angoli più strani del globo. Ma se la parola d'ordine è meritocrazia, allora si cancelli per sempre la vergogna del valore legale del titolo di studio, che premia esclusivamente i laureati di certe latitudini, dove le lodi vengono elargite a piene mani. L'intento è chiaro: sfornare al Sud migliaia di super-dottori sulla carta per fare incetta di posti nei concorsi pubblici. Ora basta. Vada avanti chi ha merito e titoli». Per la consultazione on-line si vota fino al 24 aprile.